

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n.1803/F1

Roma, 24.07.2013

OGGETTO: Report del Gruppo misto della Commissione Affari Istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 luglio 2013, ore 11.00 presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti del Dipartimento per le riforme istituzionali, del Dipartimento per gli affari regionali, delle Regioni, dell'ANCI, dell'UPI e per il Cinsedo l'avv. Alessia Grillo. Per la nostra Regione è presente il Capo di Gabinetto dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica arch. Enrico Gugliotta.

Il dott. Di Camillo, dirigente del servizio I, coordina la riunione e apre la discussione inerente il seguente o.d.g.:

Parere sullo schema di disegno di legge costituzione recante: "Abolizione delle Province".

Su sollecitazione dell'UPI, il Capo dipartimento Prof. Luca Antonini illustra la natura del provvedimento, che resosi urgente a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 220/2013, risponde da un lato all'esigenza di sopprimere il riferimento costituzionale alle Province in una logica di semplificazione della struttura amministrativa dello Stato, dall'altro crea le condizioni per corrispondere a quelle esigenze ineludibili ed essenziali di governo di area vasta, finora attribuite

alle Province, che ora andranno disciplinate diversamente. Con un articolo molto chiaro, quindi, si aboliscono tutti i riferimenti costituzionali, demandando ad una legge statale che ne fissa i principi e a successive leggi la definizione degli strumenti per venire incontro alle esigenze di governo di area vasta. In particolare si chiarisce anche che Province e città metropolitane sono realtà ben distinte; la città metropolitana è vista infatti come lo strumento di governo specifico delle aree metropolitane, pertanto con ambiti territoriali diversi.

Nell'arco dei sei mesi previsti prima dell'entrata in vigore del provvedimento, occorrerà definire un quadro coerente ed organico del nuovo assetto. Il Governo sta ultimando il testo legislativo che a breve sarà presentato in Consiglio dei Ministri. Questo intervento costituzionale confluirà nell'intero pacchetto di revisione costituzionale che dovrebbe andare all'esame del Parlamento in autunno.

I rappresentanti dell'UPI hanno, chiaramente espresso forte contrarietà al provvedimento contestando punto per punto in una lunga discussione le incongruenze e criticità presenti nel testo sia sul metodo che sul merito, ritenendolo incostituzionale. Hanno invece proposto che il provvedimento andrebbe inserito nel percorso di riforma del titolo V intrapreso dalla Commissione degli esperti.

Le Regioni, riservandosi un approfondimento sia tecnico che politico, sottolineano l'importanza di considerare questo provvedimento congiuntamente al ddl ordinario non ancora presentato dal governo. Vengono richiesti chiarimenti in merito ai limiti della legislazione regionale che dovrà essere adottata per la disciplina degli enti intermedi per le funzioni di area vasta, oltre alle necessarie rassicurazioni in merito al delicato percorso di trasferimenti finanziari, strumentali e di personale dell'ente soppresso ai nuovi enti destinatari delle relative funzioni.

Il rappresentante dell'ANCI ha chiesto chiarimenti di natura procedurale, nella previsione di possibili revisioni del testo di legge costituzionale che prevedano un percorso di riforma condiviso dell'intero sistema degli enti territoriali.

In conclusione è stato precisato che le Regioni a Statuto speciale non rientrano nel campo di applicazione del provvedimento in esame, anche se il tema sarà riaffrontato nell'ambito della complessiva revisione del Titolo V della Costituzione.

Il punto è stato iscritto all'odg della Conferenza Unificata (p.7 CU) del 24 luglio 2013 ed è stato RESO il parere.

Si allega il foglio firma e si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 24.07.2013

Il Referente

F.to Valentina Torre

f.to Il Dirigente del Servizio
Arch. Antonella La Rosa

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo